

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	RA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	15
NCTN - Numero catalogo generale	00903489
ESC - Ente schedatore	M453
ECP - Ente competente	M453

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	lastra a rilievo
OGTT - Tipologia	bassorilievo marmoreo figurato
CLS - Categoria - classe e produzione	EDILIZIA/ ELEMENTI ARCHITETTONICI/ ELEMENTI DECORATIVI E DI ARREDO
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	scena dionisiaca

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Campania
PVCP - Provincia	NA
PVCC - Comune	Ercolano

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	parco archeologico
LDCN - Denominazione attuale	Parco Archeologico di Ercolano
LDCU - Indirizzo	Corso Resina 187
LDCS - Specifiche	depositi

UB - DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	88091
---------------	-------

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	E 4454
---------------	--------

STI - STIMA

RE - MODALITA' DI REPERIMENTO

DSC - DATI DI SCAVO

SCAN - Denominazione dello scavo	Casa dei Rilievi - Nuovo Scavo dell'Insula occidentale parete sud dell'ambiente ISAE (m)
DSCD - Data	18/02/2009
DSCH - Sigla per citazione	00011620

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Fascia cronologica di riferimento	secc. I a.C./ I d.C.
---	----------------------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	50 a.C.
DTSF - A	79 d.C.
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	contesto

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	marmo pentelico/ scalpellatura/ levigatura/ sovraddipintura
--------------------------------	---

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	54
MISN - Lunghezza	108
MISS - Spessore	7

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Lastra rettangolare, la base inferiore e superiore hanno un largo dente a rilievo che conserva, nella parte inferiore interna i due fori di alloggio per le grappe di montaggio.
DESS - Indicazioni sul soggetto	La scena figurata si compone cinque figure: Statua arcaizzante di Dioniso che stringe nella mano ds il kantharos e che presenta la mano sn sporta in avanti, lievemente sollevata e stretta in un pugno come a reggere qualcosa. Due figure, una giovanile ed una adulta, quest'ultima con una mano sulla spalla della prima. I due personaggi dai tratti e dalle capigliature maschili indossano un lungo chitone ed un corto mantello fissato sul petto per mezzo di una fibbia e ricadente dietro la schiena. La figura giovanile regge nella mano ds un oggetto di forma cilindrica con estremità rettangolari. Sulla ds del rilievo: una figura femminile di profilo, in una danza scomposta ed un personaggio maschile di profilo stante con il braccio ds sollevato e quello sn avvolto nell'himation, piegato dietro la schiena; ha un volto maturo incorniciato da barba, baffi, e folti capelli ricci.
	Inquadrato tra le produzioni di una bottega neoattica operante in età Augustea, riproduce in marmo una scena dall'esegesi piuttosto complessa, in cui la presenza della statua di Dioniso indica che la raffigurazione deve essere collocata nel campo d'azione del dio. La scena non trova puntuali confronti (Guidobaldi 2009, pp. 80-81) e risulta essere il frutto di una rielaborazione eclettica con un richiamo da ricercare nel campo letterario (Di Franco 2017, p. 16; Ciotola 2013; Caruso 2011; De Simone 2011). La singolarità dei particolari presenti nella scena ha orientato gli studiosi verso alcuni modelli letterari così sintetizzabili: è stata interpretata come un momento della festa ateniese degli Oschophoria (De Simone 2011, pp. 306-310), come la trasposizione in marmo di un particolare episodio delle Baccanti di Euripide, la tragedia che racconta dell'arrivo di Dioniso a Tebe, osteggiato dal giovane re Penteo, figlio di Agave e nipote di Cadmo (Ciotola 2013), come una versione molto colta del mito delle Pretidi (Caruso 2011); questa interpretazione, se pur discussa, lo connette alla lettura di un altro bassorilievo (inv. 79613); collocati l'uno accanto all'

NSC - Notizie storico-critiche

altro nello stesso ambiente, i due fregi marmorei dovevano essere parte di un programma figurativo molto raffinato e reciprocamente significativo. La lettura iconologica proposta da F. Caruso, merita una piccola digressione; essa attinge all'intricato fascio di tradizioni relative alla follia delle figlie di Preto. La tradizione letteraria conosce molte varianti del mito: secondo Esiodo la malattia delle tre ragazze, si manifesta con una lussuria incontenibile (machlosyne) e con una terribile malattia della pelle che ricopre di chiazze biancastre il loro corpo (alphos) e le porta a perdere i capelli fino alla calvizie, ed a perdere, a causa della pazzia, consapevolezza della loro condizione umana. La loro guarigione viene attribuita ad Asclepio, o - secondo Bacchilide - e lo stesso padre a ottenerla per intercessione di Artemide. Tutte le altre versioni convergono sul nome di Melampo, mentre il teatro della purificazione si sposta ora a Sicione, ora in Arcadia. Alla luce del mito delle Pretidi e dei rituali a questo collegati, F. Caruso propone una lettura del rilievo che precisa l'identità dei personaggi in un contesto in cui le figure sono disposte a dittico: Lisippa e Ifianassa, risanate e con i capelli ancora cortissimi, sull'altro lato, Melampo, appoggiato - si suppone - a un alto scettro, mentre nel recinto della follia rimane Ifinoe, la figura femminile colta in movimento violento ed estatico che chiude la composizione. Da una parte il gruppo dell'omaggio a Dioniso, dall'altra la figura virile e la donna in corsa; lo scettro impugnato dall'uomo, occupando esattamente l'asse centrale del rilievo, scandiva il carattere bipartito della costruzione di una scena che nella lettura proposta trova la sua origine in un originale greco databile nell'ultimo quarto del V sec. a.C.

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione**

integro

STCS - Indicazioni specifiche

scheggiatura nella parte superiore. Resti di due delle grappe in ferro, sui lati lunghi ed una sui lati brevi. Del fregio scultoreo: perduto e lo scettro al quale doveva appoggiarsi la figura barbata, in metallo, e perduta la policromia; con il colore dovevano essere indicati l'attributo stretto nella mano sinistra chiusa a pugno del simulacro di Dioniso (un tralcio d'edera o di vite? Un tirso?), e i particolari delle calzature delle tre figure centrali, le sole a non mostrare i piedi nudi.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

Ministero della Cultura

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale

FTAA - Autore

Battiloro, Ciro / Notizia, Stefania

FTAD - Data

2022/07/15

FTAN - Codice identificativo

88091_1

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAA - Autore	Battiloro, Ciro / Notizia, Stefania
FTAD - Data	2022/07/15
FTAN - Codice identificativo	88091_2
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAA - Autore	Battiloro, Ciro / Notizia, Stefania
FTAD - Data	2022/07/15
FTAN - Codice identificativo	88091_3
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAA - Autore	Battiloro, Ciro / Notizia, Stefania
FTAD - Data	2022/07/15
FTAN - Codice identificativo	88091_4
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAA - Autore	Battiloro, Ciro / Notizia, Stefania
FTAD - Data	2022/07/15
FTAN - Codice identificativo	88091_5
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Di Franco L.
BIBD - Anno di edizione	2017
BIBH - Sigla per citazione	00011387
BIBN - V., pp., nn.	p. 16.
BIBI - V., tavv., figg.	fig. 18.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Ciotola A.
BIBD - Anno di edizione	2013
BIBH - Sigla per citazione	00011641
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Caruso F.
BIBD - Anno di edizione	2011
BIBH - Sigla per citazione	00011638
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	De Simone G.F.

BIBD - Anno di edizione	2011
BIBH - Sigla per citazione	00011642
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Guidobaldi M.P./ Esposito D./ Formisano E.
BIBD - Anno di edizione	2009
BIBH - Sigla per citazione	00011611
BIBN - V., pp., nn.	p. 80.
BIBI - V., tavv., figg.	fig. 41.
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2022
CMPN - Nome	Del Verme, Laura
FUR - Funzionario responsabile	Caso, Marina